

LA LETTERA



Foglio di collegamento tra la Parrocchia di San Francesco d'Assisi in PN e le famiglie

Domenica 26 giugno 2022

CRISTIANO È CHI HA SCELTO CRISTO E LO SEGUE

In tutte le religioni i grandi maestri di spirito hanno avuto discepoli assidui al loro insegnamento e preoccupati di raccogliere le loro parole. Questo fenomeno lo troviamo anche nella Bibbia ma questa necessità è provvisoria e i profeti stessi auspicano un avvenire in cui Dio stesso ammaestrerà i cuori senza la mediazione di maestri terreni (*Ger 31,31-34*), e tutti saranno discepoli di Dio (*Is 54,13*).

Gesù durante tutto il suo ministero si presenta come un *rabbì*, un maestro, che raduna attorno a sé dei discepoli.

Il chiamato, per poter collaborare alla missione divina del Messia, deve esser pronto a condividere la vita e il destino di Gesù, riconoscendolo e accettandolo come scelta di vita. Non si tratta quindi tanto di aderire a una dottrina, ma di legarsi alla sua persona.

La vita in comune col «Maestro» trasforma il «discepolo» in collaboratore: Gesù lo prepara a questo compito e lo mette in grado di diffondere con poteri divini il richiamo di Dio ad Israele... I dodici espletano un'altra funzione: sono espressione vivente del richiamo messianico rivolto da Gesù a tutto Israele. L'atto di seguire rappresenta per essi in certo modo una professione. Per questo devono abbandonare quello che precedentemente esercitavano.

Luca, da una parte, collegando con chiari riferimenti letterali la chiamata dei discepoli all'Antico Testamento, dice che Gesù «compie» le Scritture (è il Messia); d'altra parte, con gli accorgimenti sopra indicati, presenta gli incontri storici con Gesù come «profezia» che attende un compimento nei cristiani. Essi sono i discepoli del Cristo Risorto e lo incontrano nella parola, nei sacramenti, nel prossimo.



Ogni cristiano deve seguire Gesù *nel distacco* dai beni materiali per essere libero e disponibile, *nel disprezzo* di tutto ciò che è male ed infine *nel rifiuto* di ogni attaccamento ai passati (*Fil 3,12.14*).

L'elemento specifico del rapporto del discepolo con Cristo, che lo rende diverso da qualunque altro rapporto fra maestro e discepolo, è un'adesione assoluta, incondizionata e definitiva alla persona di Cristo. Nessun valore, nessuna legge, nessun rapporto umano per quanto stretto può essere anteposto a lui. Egli si pone come significato totale della vita. Non chiede tanto l'accettazione di una dottrina astratta, ma la scelta della sua persona.

«Dio non si impone all'uomo. Lo chiama invece a diventare corresponsabile di quella vita che per grazia gli offre nel pieno rispetto della libertà.

Chi segue Cristo è veramente un uomo libero, senza padroni. Un uomo libero dalla schiavitù delle cose, del potere, del denaro, del sesso, libero soprattutto da se stesso.

INTENZIONI SETTIMANALI:

Sabato 25/06 ore 18.00: Def.ti Maria e Fendelino; Cimitan Bruno; Vecchies Elsa.

Domenica 26/06 XIII del T.O.
ore 09.00: Def.ti Leda e Pasquale; Sergio e Pierina.
ore 11.00: Def.ti Bertilla Fantin (ann.); Enzo, Lida ed Angelo.

Lunedì 27/06 ore 08.30: Libera da intenzione.

Martedì 28/06 ore 08.30: Def.ti Ros Franca (ann.), Enzo e Giuseppe.

Mercoledì 29/06 Solennità dei Santi Pietro e Paolo
ore 18.00: Def.to Maurizio Orsaria (Trigesimo)

Giovedì 30/06 ore 08.30: Libera da Intenzione.

Venerdì 1/07 ore 08.30: Per i benefattori vivi e defunti della Parrocchia

Sabato 02/07 ore 18.00: Def.ti Fiorotto Alessandro, Dino e Maria Ida

Domenica 3/07 XIV del T.O.
ore 09.00: Def.ti Fam Magro; De Filippo Italo e Gianluca; Sergio e Def.ti Fam. Ronco.
ore 11.00: Def.ti Bruno, Delfina, Caterina ed Oreste; Enzo, Oscar ed Antonietta.

AVVISI: Lunedì 27 ore 20.30 in oratorio: Riunione per i genitori dei partecipanti al Camposcuola interparrocchiale che si svolgerà a Cescians dal 9 al 16 luglio p.v..